

**INCONTRI.** Presentata la XXXVII edizione del Meeting di Rimini

# Il segreto dell'amicizia: «Tu sei un bene per me»

È lo slogan del manifesto scelto per quest'anno  
L'obiettivo è guardare il prossimo con occhi nuovi

Al ristorante «La Cola» di Avesa si è tenuta la presentazione della XXXVII edizione del Meeting per l'amicizia dei popoli in programma a Rimini Fiera dal 19 al 25 agosto. Alla serata di illustrazione del manifesto condotta da Maurizio Cattaneo, direttore del nostro giornale, hanno partecipato Letizia Bardazzi, presidente Associazione Centri culturali italiani, Renata Semizzi, storica dell'arte ed esperta dell'opera di Fra Giovanni, e Stefano Filippi giornalista e direttore del quotidiano Meeting. L'iniziativa è stata curata dal Centro di Cultura Europea Sant'Adalberto e dall'associazione Rivela con il contributo della Fondazione Giorgio Zanotto.

Il manifesto di Rimini 2016 è una scritta a penna blu su un foglio di carta a righe: «Tu sei un bene per me». Il pronome in grande e più volte ripassato, perché «l'uomo ha bisogno dell'altro». Così, il tema del prossimo appuntamento a Rimini diventa an-

che un appunto, come un promemoria. Qualcosa da portare sempre con sé, da non dimenticare. Un titolo che è anche una sfida: raccogliere storie di integrazione e di perdono con l'occhio alle grandi emergenze di oggi. L'obiettivo è guardare l'altro in modo nuovo. Ma, non tollerando il diverso. Piuttosto, intravedendo e scommettendo sul fatto che «tu» sei e rappresenti una positività di cui «io» ho bisogno per vivere. È la prospettiva del Meeting 2016 di Comunione e Liberazione nell'anno giubilare: l'io dell'uomo esiste innanzitutto come una storia fatta di volti, relazioni e circostanze. Dove c'è bisogno dell'altro per condividere lo stesso motivo dell'esistenza, dal mondo di tutti i giorni al mondo del lavoro e dell'economia.

In questo contesto si inserisce anche un «pezzo» di storia veronese: la mostra «Tese-

re la Tua lode», a cura dell'associazione Rivela sulle opere lignee del monaco benedettino fra Giovanni da Verona create tra le fine del 1400 e l'inizio del 1500 per il coro e la sacrestia della chiesa di Santa Maria in Organo. Sul tema dell'altro che «non è più un "vicino", ma che viene da molto lontano», dice il direttore Cattaneo, Bardazzi ricorda che il titolo «Tu sei un bene per me» descrive appieno il cuore stesso del Meeting nei suoi 37 anni di storia. «È un'affermazione», dice, «tanto semplice quanto drammaticamente attuale e che apre un orizzonte di certezza tutto da sperimentare. Innanzitutto, incontrando l'altro». «Avremo», continua Bardazzi, «momenti di riflessione assieme a personalità islamiche ed ebrae. Conoscere musulmani che si sono perfettamente integrati, grazie a rapporti sinceri e duraturi con persone italiane. Partiamo da incontri che vivono assieme l'avventura della vita

nel bene». Al Meeting il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella inaugurerà la mostra «Incontro con l'altro: genio della Repubblica» che raccoglie i settant'anni di vita italiana da quel 2 giugno 1946. «Sebbene sia un fatto prettamente italiano», prosegue Bardazzi, «pone il suo orizzonte sul mondo». Esperienze e percorsi accoglieranno anche la mostra «Fra' Giovanni da Verona».

Erano presenti i presidenti Carlo Bortolozzo e Ermanno Benetti (Sant'Adalberto e Rivela) e il segretario Alberto Motta. Tra gli ospiti gli assessori al Sociale Anna Leso e all'Istruzione Alberto Benetti, il viceprefetto Alessandro Tortorella, il vicario episcopale alla Cultura don Martino Signoretto e monsignor Giancarlo Grandis. ● M.Cerp.



Il nuovo logo del meeting



Stefano Filippi, Letizia Bardazzi, Maurizio Cattaneo e Carlo Bortolozzo



Peso: 26%